

NEWSLAB



SANITÀ

Rivolta nella residenza per anziani comasca: “Lavoro senza tregua, orari sempre diversi, stipendi bassi. Basta”

11/03/2024 | 15:16 | @ Redazione | 2 Commenti

“Non possiamo più andare avanti così”. C'è anche questo passaggio nella lettera siglata da Cgil, Cisl dei Laghi e Uil del Lario in relazione alla situazione della Rsa San Giovanni di Asso, del network Emmaus Italia, a tutela dei lavoratori. Di seguito la nota.

“

Lavorare senza tregua, con turni sempre diversi, mette a dura prova la salute mentale e fisica dei lavoratori, che non vogliono solo più soldi, ma anche più dignità lavorativa. “Non possiamo più andare avanti così” dicono i lavoratori e le lavoratrici della storica casa di riposo della Valassina, riuniti in assemblea il 4 di marzo scorso.

Oltre alla cronica carenza di personale, legata anche alla fuga di operatori sanitari e sociali, denunciano le difficoltà organizzative e gestionali della struttura, che ricadono sempre sulle spalle di chi lavora. I lavoratori e le lavoratrici hanno respinto la proposta di Emmaus di dare un ticket a chi si rende disponibile a tornare in servizio per coprire le assenze dei colleghi, assenze che sono generate anche situazioni di stress-lavoro correlato. Infatti l'assemblea del personale ha posto l'accento sui carichi di lavoro estenuanti, certamente non risolvibili con il pagamento di un ticket

Inoltre la Società applica un contratto collettivo nazionale non firmato da sindacati rappresentativi, in quanto non prevede tutele adeguate e salari dignitosi. Infatti Emmaus è una società per azioni, recentemente acquisita da Over S.p.A. che deve rendere conto agli azionisti producendo utili.

La salute non è e non può diventare una merce. La situazione è insostenibile e i dipendenti hanno chiesto alle OO.SS. di continuare la battaglia per ottenere condizioni di lavoro dignitose e uno stipendio adeguato, oltre a rivedere l'organizzazione del lavoro per consentire a tutti di conciliare i tempi di vita e di lavoro. Se queste condizioni non cambieranno presto, senza accampare scuse sulla difficoltà a trovare personale, siamo pronti a chiedere l'intervento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, e anche a proclamare lo stato di agitazione del personale.

Flavio Concil – FP CGIL Como

Angelo Goffredi – CISL FP dei Laghi

Patrizia Bologna – UIL FPL del Lario e Brianza

”

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG ARTICOLO:

RSA, RSA SAN GIOVANNI ASSO